

Beni Comuni: arrivano le regole della (con) cittadinanza

Pubblicato: Sabato 17 Novembre 2018



“Siamo ad un'altra tappa per il cambiamento che porta ad un'idea di città più partecipata, attiva e vivibile. Prendersi cura di un bene comune non è pensare al proprio orticello, ma sviluppare un dialogo con l'amministrazione per costruire un futuro migliore per tutti”. E' soddisfatto **Enzo Laforgia, consigliere comunale di Progetto Concittadino**, che, dopo la trasparenza sulle nomine delle partecipate, presenta un altro regolamento: quello per prendersi cura dei beni comuni della città.

Un percorso iniziato con “**Varese Bene Comune**”, che ha portato a veri e propri patti di collaborazione tra gruppi di cittadini e amministrazione, portato avanti dai Concittadini non solo nelle commissioni e in giunta, ma operativamente. E in prima fila c'è Lorenzo Fronte, sociologo e consulente per grandi realtà del no profit: “Questo regolamento è uno strumento normativo per occuparsi dei beni comuni – spiega – il patto di collaborazione è fondamentale, perché definisce gli impegni che prendono i gruppi di cittadini e gli impegni che si assume il comune. Un rapporto diverso tra cittadini e amministrazione, quindi, che crei una vera e propria collaborazione. I cittadini non sostituiscono il comune, ma lo affiancano nella cura di spazi comuni per una idea di comunità più attiva e solidale”.

Il primo esempio, particolarmente riuscito, è quello dell'**orto didattico della IV Novembre a San Fermo**: un orto e un piccolo frutteto gestito dalle famiglie della scuola insieme ad alcune associazioni (Radici e Buoni Frutti), e Fondazione Piatti, in uno spazio esterno al perimetro della scuola.

“Il regolamento dei Beni Comuni si inserisce nel percorso di Progetto Concittadino e nella logica che guida le azioni di questo gruppo – dice **Dino De Simone, assessore all'Ambiente Benessere e Sport** eletto come capolista del gruppo civico – così come l'ultima iniziativa degli incontri nei rioni tra componenti della giunta e gruppi di cittadini, associazioni che fanno vivere il territorio. Incontro, dialogo e collaborazione non devono restare legati alle parti politiche, ma essere patrimonio della città, ed è questo che guida la nostra azione”.

Un'azione già ampiamente definita in campagna elettorale, con gli incontri che hanno portato a Varese le buone prassi di tante altre città del territorio (Rescaldina, San Donato Milanese e altre) e che oggi diventano impegni mantenuti.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it